

Studio Biblico - Libretto n°

Tema: I peccati della carne e i frutti dello Spirito.

Galati 3:16 – 26

Galati 5:16 Or io dico: Camminate secondo lo Spirito e non adempirete i desideri della carne, **Galati 5:17** la carne infatti ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; e queste cose sono opposte l'una all'altra, cosicché voi non fate quel che vorreste. **Galati 5:18** Ma se siete condotti dallo Spirito, voi non siete sotto la legge.

Galati 5:19 Ora le opere della carne sono manifeste e sono: adulterio, fornicazione, impurità, dissolutezza, **Galati 5:20** idolatria, magia, inimicizie, contese, gelosie, ire, risse, divisioni, sette, **Galati 5:21** invidie, omicidi, ubriachezze, ghiottonerie e cose simili a queste, circa le quali vi prevengo, come vi ho già detto prima, che coloro che fanno tali cose non erediteranno il regno di Dio, **Galati 5:22** Ma il frutto dello Spirito è: amore gioia, pace, pazienza, gentilezza, bontà, fede, mansuetudine, autocontrollo.

Galati 5:23 Contro tali cose non vi è legge. **Galati 5:24** Ora quelli che sono di Cristo hanno crocifisso la carne con le sue passioni e le sue concupiscenze.

Galati 5:25 Se viviamo per lo Spirito, camminiamo altresì per lo Spirito. **Galati 5:26** Non siamo vanagloriosi, provocandoci e invidiandoci gli uni gli altri.

In questo capitolo quindo vengono elencati vari tipi di peccati o opere della carne, tutti sappiamo che, chi commette qualsiasi tipo di peccato, il peccato genera la morte, leggiamo nell'Epistola di Giacomo cap. 1 verso 14 "Ciascuno invece è tentato quando è trascinato e adescato dalla propria concupiscenza. Poi quando la concupiscenza ha concepito,

partorisce il peccato e il peccato, quando è consumato, genera la morte”. Come notate quando il peccato è consumato genera la morte, che sia un peccato piccolo o grande è sempre un peccato; così lo è il peccato di adulterio, o fornicazione, o idolatria, ecc. Ricordate, qualsiasi tipo di peccato genera la morte (**Romani 6:23** Infatti il salario del peccato è la morte, ma il dono di Dio è la vita eterna in Cristo Gesù, nostro Signore [2° Pietro 2:12]).

Andiamo per ordine, il più grave dei peccati imperdonabile è la bestemmia dello Spirito Santo, leggiamo: “**Marco 3:28** In verità vi dico che ai figli degli uomini sarà perdonato ogni peccato e qualunque bestemmia essi diranno; **Marco 3:29** ma chiunque bestemmerà contro lo Spirito Santo, non ha perdono in eterno; ma è sottoposto a giudizio eterno”.

Poi segue un’altro dei peccati quasi uguale al peccato a morte, ed è: il peccato dello scandalo, leggiamo: “**Matteo 18:5** E chiunque riceve un piccolo fanciullo come questo in nome Mio, riceve Me **Matteo 18:6** Ma chi avrà scandalizzato uno di questi piccoli che credono in Me, sarebbe meglio per lui che gli fosse legata una macina d'asino al collo e che fosse sommerso nel fondo del mare.

Matteo 18:7 Guai al mondo per gli scandali! Perché è necessario che avvengano gli scandali, ma guai a quell'uomo per colpa del quale avviene lo scandalo!

Le anime nuove convertite a Cristo, il Signore li paragona a piccoli fanciulli, piccoli nello spirito, essendo principianti devono crescere, ma guai a colui che scandalizza sarebbe meglio per lui che gli fosse legata una macina d'asino al collo e che fosse sommerso nel fondo del mare, che un giorno davanti al trono di Dio essere giudicato per un tale delitto spirituale e altri peccati. Poi seguono altri tre peccati gravi e sono: l’adulterio, l’idolatria e malie di ogni genere che sono: cartomanti, occultismo; spiritismo, vegenti con lo spirito d’indovino, medium, ecc.

Per i peccati di occultismo in genere, viene racchiusi con una sola frase: “malie o maggie”, e la Parola di Dio in merito a quelli che non vogliono ravvedersi e fanno anche tali cose dice: **“Apocalisse 9:21”**

Parimente non si ravvidero dei loro omicidii, nè delle lor malie, nè della loro fornicazione, nè dei loro furti”.

Nella prima epistola ai Corinzi cap. 6 versi 9 e 10 è scritto: **“Non sapete voi che gli ingiusti non erediteranno il regno di Dio? Non v'ingannate: né i fornicatori, né gli idolatri, né gli adulteri, né gli effeminati, né gli omosessuali, né i ladri, né gli avari, né gli ubriacconi, né gli oltraggiatori, né i rapinatori erediteranno il regno di Dio”**.

In questi versi Biblici ci sono descritti peccati, su peccati, se costoro in vita non si ravvedono non erediteranno il regno di Dio.

Per il peccato di adulterio così è scritto: **“Esodo 20:14** Non commetterai adulterio; Ma chi commette adulterio con una donna è privo di senno; chi fa questo distrugge la sua stessa vita **(Proverbi 6:32)”**.

Il Signore Dio nel dare i comandamenti, nel secondo condanna l'idolatria e dice: **“Esodo 20:3** Non avrai altri dèi davanti a Me. **Esodo 20:4** Non ti farai scultura alcuna né immagine alcuna delle cose che sono lassù nei cieli o quaggiù sulla terra o nelle acque sotto la terra. **Esodo 20:5** Non ti prostrerai davanti a loro e non le servirai, perché Io, l'Eterno, il tuo DIO, sono un Dio geloso che punisco l'iniquità dei padri sui figli fino alla terza e alla quarta generazione di quelli che mi odiano, **Esodo 20:6** e uso benignità a migliaia, a quelli che mi amano e osservano i miei comandamenti.

Poi nel libro dell'Apocalisse cap. 22 i versi 14 e 15 leggiamo: “Beati coloro che adempiono i Suoi comandamenti per avere

diritto all'albero della vita, e per entrare per le porte nella città. Fuori i cani, i maghi, i fornicatori, gli omicidi, gli idolatri e chiunque ama e pratica la menzogna".

Dio è santo e vuole che la gente si ravveda e viva negli insegnamenti della Parola di Dio e in santità per un giorno entrare nel regno di Dio.

Purtroppo la grande maggioranza rigetta la Grazia di Dio e la Sua Parola.

Ancora oggi le persone peccano con facilità commettendo peccati su peccati, altri quando le cose gli vanno male se la prendono persino con il Signore Dio, così facendo si attirano l'ira di Dio sopra di loro, leggiamo: "Se un uomo pecca contro un altro uomo Dio lo giudica, ma se un uomo pecca contro l'Eterno, chi intercederà per lui? (1° Samuele 2:25)".

Grazie a Dio l'Evangelo che è l'Atto di Grazia per i popoli è predicato, solo i chiamati vengono alla fede e si ravvedono dai loro peccati, come Gesù un giorno disse: "E che nel Suo Nome si predicasse ravvedimento e remissione dei peccati, fra tutte le genti, cominciando da Gerusalemme (Luca 24:47)".

Il ravvedimento è la remissione dei peccati si ha solo nel nome di Gesù. Negli Atti degli Apostoli cap. 10 verso 43 è scritto: "A Lui rendono testimonianza tutti i profeti, che chiunque crede in Lui riceve il perdono dei peccati mediante il Suo nome".

Perdonare vuol dire: assolvere dalle colpe commesse, gravi e meno gravi. Perdono: l'atto del perdonare, assoluzione, condono, grazia, remissione.

Quando ogni persona viene alla fede per Divina Grazia, e si pentono di tutti i peccati commessi dall'età dell'adolescenza in poi, confessantoli a Dio, il Signore li perdona, e non se ne ricorderà mai più, leggiamo: "Io, proprio Io, sono Colui che per amore di Me stesso cancello le tue trasgressioni e non ricorderò più i tuoi peccati (Isaia 43:25)".

Come vedete, il Signore Dio non solo perdona tutti i peccati del peccatore, ma anche li cancella. **Dio attraverso il Profeta Isaia cap. 44 verso 22 ci dice:** “Ho cancellato le tue trasgressioni come una densa nube, e i tuoi peccati come una nuvola; torna a Me, perché Io ti ho redento”.

L’Apostolo Pietro in merito disse: “Egli stesso portò i nostri peccati nel Suo corpo sul legno della croce, affinché noi, morti al peccato, viviamo per la giustizia; e per le Sue lividure siamo stati guariti (**1° Pietro 2:24**)”.

Così abbiamo compreso che il ravvedersi e pentirsi dai peccati commessi, avendoli confessati a Dio, dopo Egli purifica: Lo spirito, l’anima e il corpo da ogni peccato con il Suo Divino sangue, leggiamo: “Ma se camminiamo nella luce, come Egli è nella luce, abbiamo comunione gli uni con gli altri, e il sangue di Gesù Cristo, Suo Figlio, ci purifica da ogni peccato (1° Giovanni 1:7)”. Chi copre i peccati con la menzogna, non prospererà, ma chi li confessa a Dio, umiliandosi, otterrà misericordia.

Solo nel sangue di Gesù c’è potenza e purifica, cioè ci lava appieno da tutti i peccati. E nel libro dell’Apocalisse cap. 1 v. 5 leggiamo: “ A Lui, che ci ha amati, ci ha lavati dai nostri peccati nel Suo sangue”.

Lavare nel senso spirituale vuol dire: liberati dai nostri peccati; “pulire, nettare, **spirito, anima e corpo**”, essere lavati nel sangue di Gesù Cristo.

L’Apostolo Giovanni scrisse per noi: “Figlioletti miei, vi scrivo queste cose affinché non pecciate; e se pure qualcuno ha peccato, abbiamo un avvocato presso il Padre: Gesù Cristo il giusto, Egli è l’espiazione per i nostri peccati; e non solo per i nostri, ma anche per quelli di tutto il mondo (1° Giovanni 2:1, 2)”.

Ora notate bene come nella Chiesa avvengono realizzate le sacre

Scritture, su fratelli o sorelle in fede per Divina Grazia, nel passato vi furono alcuni che si erano ravveduti dai loro peccati, furono perdonati, lavati in virtù del sangue di Gesù Cristo; hanno fatto il Patto in acqua con Dio, essendo battezzati nel Nome del Signore Gesù in remissione dei loro peccati e camminarono con Dio per un tempo, furono santificati; ma poi ritornano indietro nel mondo, esattamente come l'Apostolo Pietro ha detto: "Il cane è tornato al suo vomito, e la scrofa lavata è tornata a rotolarsi nel fango (1° Pietro 2:22)".

Il Signore Gesù ci dice nella parabola del seminatore: "Poi disse loro: «Non comprendete questa parabola? E come comprenderete tutte le altre parabole? Il seminatore è colui che semina la parola. Quelli lungo la strada sono coloro nei quali viene seminata la parola; ma dopo che l'hanno udita, subito viene Satana e porta via la parola seminata nei loro cuori.

Parimenti quelli che ricevono il seme su un suolo roccioso sono coloro che, quando hanno udita la parola, subito la ricevono con gioia; ma non hanno in sé radice e sono di corta durata; e quando sopravviene la tribolazione o la persecuzione a causa della parola, sono subito scandalizzati.

Quelli invece che ricevono il seme fra le spine, sono coloro che odono la parola; ma le sollecitudini di questo mondo, l'inganno delle ricchezze e le cupidigie delle altre cose, che sopravvengono, soffocano la parola e questa rimane infruttuosa.

Ma quelli che hanno ricevuto il seme in buon terreno, sono coloro che odono la Parola, la ricevono e portano frutto, chi il trenta, chi il sessanta e chi il cento (Marco 4:13 – 20)".

Pultroppo anime che venivano in Chiesa, gioivano con noi, lodavano Dio, preghiere e testimonianze meravigliose, perchè se ne sono andati? Agli uni perchè satana porta via la parola seminata nei loro cuori; altri, perchè udita la parola, subito la ricevono con gioia, ma non hanno in sé radice e sono di corta

durata, e a motivo di svariate prove che incontrano non li sopportano, non affrontano le prove con fede, ma si abbandonano a se stessi e non vanno più ai Culti, e non hanno più amore per la fratellanza e non hanno più fiducia nel conduttore, pregano brevemente, e altri non pregano più, non leggono più le sacre Scritture.

Poi vi sono altri che odono la parola, ma le sollecitudini di questo mondo, l'inganno delle ricchezze e le cupidigie delle altre cose, che sopravvengono, soffocano la Parola e questa rimane infruttuosa; ritornano ad amare il mondo, ritornando a fare quello che facevano prima e rimangono infruttuosi, soffocano la Parola che era entrata in loro e muoiono spiritualmente.

Ma tutti quelli che amano Dio e la Sua Parola, la radunanza, le preghiere ricevuto il seme in buon terreno, la ricevono e portano frutto, chi il trenta, chi il sessanta e chi il cento, e questi sono gli eletti di Dio, e saranno fedeli a Dio, e non mancheranno mai dai culti, nelle prove: confideranno nel Signore e nella sua Parola. Saranno forti nella fede e nello spirito per mezzo della Parola, ameranno la fratellanza, e sosterranno il conduttore con preghiere, e si faranno guidare nella presenza di Dio e nella comunione dello Spirito per la fede in Cristo Gesù e alla fine avranno la vita eterna.

Quindi, coloro che per qualsiasi motivo si allontanano dal Signore e dalla comunità chiamata "Chiesa", è perchè non sono sopra la Roccia dei secoli, e non vogliono tornare mai più in Chiesa, perchè sono sedotti dal diavolo.

Nella lettera agli Ebrei a riguardo di coloro che si allontanano dalla Chiesa e non ritorneranno mai più, peccando volontariamente dopo aver ricevuto la conoscenza della verità, non rimane più alcun sacrificio per i peccati, erano ben battezzati in acqua avendo fatto un Patto con Dio, ma la seduzione per ritornare nel mondo per loro sarà così forte e saranno sedotti e

scadranno dalla Grazia Divina, perchè i peccati della carne li atterreranno spiritualmente, con i piaceri del mondo, leggiamo: “**Ebrei 10:25** non abbandonando il radunarsi assieme di noi come alcuni hanno l'abitudine di fare, ma esortandoci a vicenda, tanto più che vedete approssimarsi il giorno. **Ebrei 10:26** Infatti, se noi pecciamo volontariamente dopo aver ricevuto la conoscenza della verità, non rimane più alcun sacrificio per i peccati, **Ebrei 10:27** ma soltanto una spaventosa attesa di giudizio e un ardore di fuoco che divorerà gli avversari. **Ebrei 10:28** Chiunque trasgredisce la legge di Mosè muore senza misericordia sulla parola di due o tre testimoni. **Ebrei 10:29** Quale peggiore castigo pensate voi merita colui che ha calpestato il Figlio di Dio e ha considerato profano il sangue del patto col quale è stato santificato, e ha oltraggiato lo Spirito della grazia? **Ebrei 10:30** Noi infatti conosciamo Colui che ha detto: «A Me appartiene la vendetta, Io darò la retribuzione», dice il Signore. E altrove: «Il Signore giudicherà il Suo popolo». **Ebrei 10:31** È cosa spaventevole cadere nelle mani del Dio vivente”.

Quindi, allontanandosi dalla dalla comunità è pericoloso, le anime non saranno sotto il controllo del Sommo Pastore Gesù Cristo e del Pastore della Chiesa.

Il diavolo li farà peccare, Cristo Gesù che li aveva lavati e purificati e santificati, volontariamente pecceranno, fintanto chè non rimarrà più nei loro cuori la Parola di Dio, calpesteranno il sacrificio di Cristo e la Sua Divina Grazia.

La Parola di Dio in merito dice: “Non v'ingannate, Dio non si può beffare, perché ciò che l'uomo semina quello pure raccoglierà (**Galati 6:7**).

Poi ci sono quelli che, hanno ricevuto lo Spirito Santo, hanno vissuto la Parola di Dio, e hanno ricevuto miracoli di ogni genere, quando uno più di uno cadono dalla fede e pecca

volontariamente è impossibile riportarli un'altra volta al ravvedimento, non può esserci un'altro sacrificio, in altre parole, il Signore Gesù non può morire una seconda volta in Croce, e sono colpevoli per i gravi peccati commessi, leggiamo: “**Ebrei 6:4** Quelli infatti che sono stati una volta illuminati, hanno gustato il dono celeste, sono stati fatti partecipi dello Spirito Santo **Ebrei 6:5** e hanno gustato la buona parola di Dio e le potenze del mondo a venire, **Ebrei 6:6** se cadono, è impossibile riportarli un'altra volta al ravvedimento, poiché per conto loro crocifiggono nuovamente il Figlio di Dio e lo espongono a infamia.

Ebrei 6:7 Infatti la terra, che beve la pioggia che spesso cade su di essa e produce erbe utili per quelli che la coltivano, riceve benedizione da Dio; **Ebrei 6:8** ma se produce spine e triboli, è riprovata ed è vicina ad essere maledetta, e finirà per essere arsa”.

Dio guarda a tutto quello che facciamo, nelle opere, nel parlare, nel vestire, nella vita quotidiana e in tutto il pellegrinaggio, è scritto: “Dio non si può beffare, l'uomo raccoglierà quello che avrà seminato”, leggiamo: “**1° Tessalonicesi 5:15** Guardate che nessuno renda male per male ad alcuno; anzi procacciate sempre il bene gli uni verso gli altri e verso tutti. **1° Tessalonicesi 5:16** Siate sempre allegri. **1° Tessalonicesi 5:17** Non cessate mai di pregare **1° Tessalonicesi 5:18** In ogni cosa rendete grazie, perché tale è la volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi.

1° Tessalonicesi 5:19 Non spegnete lo Spirito. **1° Tessalonicesi 5:20** Non disprezzate le profezie. **1° Tessalonicesi 5:21** Provate ogni cosa, ritenete il bene. **1° Tessalonicesi 5:22** Astenetevi da ogni apparenza di male. **1° Tessalonicesi 5:23** *Ora il Dio della pace*

vi santifichi egli stesso completamente; e l'intero vostro spirito, anima e corpo siano conservati irreprensibili per la venuta del Signor nostro Gesù Cristo".

“Procacciate la pace con tutti e la santificazione, senza la quale nessuno vedrà il Signore (**Ebrei 12:14**)”.

Colui che testimonia queste cose, dice: «Sì, vengo presto.

Amen». Sì, vieni, Signore Gesù.

La grazia del Signore Gesù Cristo sia con tutti voi. Amen (Apocalisse 22:20, 21)”.